

Approvato il bilancio. Critiche dall'opposizione: «E' ingessato» I soldi? Dalla benzina

Nuova tassa sui carburanti per ripianare il debito della sanità

REGGIO CALABRIA - Rigore nelle spese. Patto di stabilità da rispettare, debiti sanitari da ripianare con una tassa in più. E' l'obiettivo raggiunto ieri dal consiglio regionale, tenutosi a Palazzo Campanella con l'approvazione del bilancio dell'ente. Seduta fiume, terminata entro la mezzanotte, che ha portato all'approvazione del documento finanziario.

La Regione tenta di adottare un rimedio per tentare di avere accesso ai fondi della sanità, comprendo il debito (30 milioni di euro l'anno per 30 anni), usando i soldi di una tassa quella sul carburante (l'Irban) che peserà sulle tasche dei calabresi. Dall'altra parte si dà sostegno alle famiglie (10 milioni di euro), si aumenta il budget per la lotta alla 'ndrangheta, si danno soldi agli alluvionati di Gioia Tauro.

I lavori del consiglio regionale iniziano, alle 16.30, con la relazione del presidente della commissione bilancio, Franco Morelli poi quella dell'assessore al Bilancio Giacomo Mancini che annuncia soddisfatto: «E' il primo bilancio che sarà approvato prima della fine dell'anno». Agazio Loiero che resta in aula solo qualche ora, corregge l'assessore: «No, non è lei il primo, Adamo l'ha preceduto nel 2005».

Qualche schermaglia politica, ma nulla di più. Il capogruppo del Pd, Sandro Principe si dice subito contrario alla modifica della legge che dà la possibilità ai consiglieri regionali di non perdere la poltrona (cancellata l'incompatibilità) anche se eletti sindaco o presidente di Provincia. Il Pd critica il bilancio, come fanno pure Emilio De Masi e Giuseppe Giordano di Idv e Bruno Censore e Carlo Guccione del Pd: «Tutto troppo ingessato».

Prende la parola Giuseppe Bova, del gruppo misto: «Non potete spendere i soldi Fas e Por perché non rispettereste così il patto di stabilità, trovate formule diverse, ci sono». Il dibattito dura ore, alle 21 si inizia a discutere del collegato, l'articolo 1 prevede 500mila euro per la lotta alla 'ndrangheta con videosorveglianza e sostegno agli uffici giudiziari: passa. Arrivano pure i fondi per il sostegno alle famiglie e i soldi (500mila euro) per gli alluvionati di Gioia Tauro (Censore prova, senza successo, ad inserire Vibo). Sul credito alle imprese e sul fondo di garanzia c'è bagarre. Il consigliere Demetrio Battaglia del Pd chiede 800mila euro per piccole e

medie imprese, ma viene respinto. Passa invece il contributo di 200 mila euro in più da dare a Fincalabria. Battaglia aggiunge: «Ma come, se Fincalabria neanche riesce a gestire quello che ha».

Nicola Adamo - sempre più collaborativo - fa in modo pure che quei soldi (i 200mila euro) possano servire anche al disavanzo sanitario. Supera l'esame del consesso regionale il progetto della cittadella regionale (Nucera tenta di aggiungere soldi in più

per costruire una chiesa, non ci riesce). Il consiglio regionale approva pure la norma per la risoluzione anticipata del personale di enti e aziende delle società regionali (respinti gli emendamenti che volevano estendere la norma anche per le comunità montane, proposta da Nino De Gaetano). Si accende la polemica sull'Ato, il collegato alla manovra finanziaria prevede che vengano soppressi gli ambiti territoriali provinciali, per accentrare tutto nelle mani della Regione. Il capogruppo del Pd, Sandro Principe si oppone alla cancellazione dell'Ato provinciale (con emendamento firmati anche da altri consiglieri d'opposizione), ma viene ignorato. Per l'Afor un primo passo: la Regione assorbe il personale amministrativo e «la giunta regionale è autorizzata a coprire i posti vacanti». Per gli Lsu supera l'esame del consesso la proroga per le stabilizzazioni, la Regione si dà tempo fino a dicembre del 2011. Viene approvata l'istituzione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (più 0,258 euro per litro di benzina). E' una tassa che la maggioranza ritiene necessaria per ripianare il debito sulla sanità. L'opposizione prova ad abrogarlo, con un emendamento, ma non ci riesce.

Tutta la maggioranza (e anche il gruppo misto) è d'accordo invece sulla soppressione dell'incompatibilità dei consiglieri regionali che possono fare anche il sindaco e il presidente della Provincia, la proposta passa (anche con l'assenso del gruppo misto e il no della minoranza). Bocciato invece il vitalizio per i sottosegretari, che pure era passato in commissione bilancio. E via anche l'idea di distribuire i fondi non più ai gruppi politici, ma ai singoli consiglieri (c'era il sì della commissione). Ci sono invece i soldi per gli stagisti e si è deciso di prolungare il progetto, almeno fino al bilancio di assestamento - minimo sei mesi. Il bilancio supera l'esame del consiglio entro la mezzanotte.

and. ill.

Approvato il bilancio. Critiche dall'opposizione: «E' ingessato»
I soldi? Dalla benzina